

classici

Torna lo Spaccone, Icaro dei tempi moderni

di Livia Belardelli

Il sorriso magnetico, la stecca in mano, l'andatura sicura di chi è abituato a vincere. Gli occhi sono quelli blu di un indimenticabile Paul Newman, asso del biliardo nel film di Robert Rossen del 1961. È *Lo Spaccone* di Walter Tevis, di nuovo in libreria edito da Minimum fax per la collana Classics. Peccato ancora una volta non poter cogliere nella traduzione italiana, ormai consolidata, le sfumature del termine inglese usato nel titolo originale, *The Hustler*, più suggestivo nell'indicare l'essenza del protagonista. In tempi come i nostri, dove spesso la spavalderia viene indicata o imposta come modello, è puntuale e apprezzabile la



riproposizione del romanzo a cinquant'anni dall'esordio newyorkese (1959). È un testo classico, ma anche un fiume, o un torrente carsico, che attraversa la storia, in grado di diventare emblema comportamentale facilmente ritrovabile nei vari ambiti dell'agire umano, sia pubblico che privato. Il giovane Eddie, forte del suo talento, abbandona la vita di provincia per la grande città, ansioso di affrontare Minnesota Fats, un mito inspiegabile, imbattuto eroe del biliardo. Ma Chicago nasconde una trappola. Per uno come Fast Eddie che ha talento ma non carattere è facile mettersi nella condizione di perdere e cedere all'autocommiserazione.

Tuttavia tra atmosfere fumose, whisky e panni verdi c'è spazio anche per una storia d'amore. Sarah

è storpia e alcolizzata, lo sguardo malinconico di chi è stato ferito dalla vita. È dura e sarcastica ma anche vulnerabile e sola: proprio come Eddie. I due si incontrano e si amano ma non sono in grado di coltivare e consolidare il sentimento che li potrebbe salvare. Poi c'è il tempo per l'ultima partita. Questa volta il talento lo premia, beffa di un destino da cui si farà tradire nella partita più importante, quella dell'esistenza. Sotto gli occhi delle sue guide, quelli vigili e profondi di Charlie e quelli penetranti, da giocatore, di Bert, si sgretolano le certezze, il senso di onnipotenza e l'esuberanza dello spaccone. Gli occhi di Eddie non sorridono più, abbattuti prima dallo sguardo nero e guizzante di Minnesota Fats, poi dalla *hybris*, che lo vede precipitare come un Icaro moderno.

Walter Tevis, *Lo Spaccone*, Minimum fax, 256 pagine, 11,00 euro

